



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2014 – 2015

CLASSE QUINTA SEZIONE A

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e
disponibile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Firme autografa apposta sull'originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>13. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>53</i>
<i>Allegato 3. Griglie di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>65</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Prof.ssa Maria Rosa Grigoli</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>
<i>Prof.ssa Maria Rosa Grigoli</i>	<i>Storia</i>
<i>Prof.ssa Laura Barbieri</i>	<i>Diritto ed Economia politica</i>
<i>Prof.ssa Caterina Fariello</i>	<i>Tecniche Prof.li Servizi Commerciali</i>
<i>Prof. Stefano Terragnoli</i>	<i>Matematica</i>
<i>Prof.ssa Daniela Lipizer</i>	<i>Scienze motorie e sportive</i>
<i>Prof.ssa Anna Cappellotto</i>	<i>Lingua Inglese</i>
<i>Prof.ssa Laura Amadio</i>	<i>Lingua Francese</i>
<i>Prof.ssa Maria Teresa Forte</i>	<i>Laboratorio TPSC</i>
<i>Prof.ssa Zanolli Silvia</i>	<i>Tecniche Comunic. e Relazione</i>
<i>Prof.ssa Fidenzio Silvana</i>	<i>Sostegno</i>
<i>Prof.ssa Anna D'Urso</i>	<i>Religione cattolica</i>

Coordinatrice: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Lina Pellegatta

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI

Il diplomato dell'indirizzo professionale per i servizi commerciali possiede una buona cultura di base e di abilità logico-espressiva, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole del sistema aziendale.

E' capace di:

- percepire problemi;
- controllare situazioni anche complesse e non note;
- partecipare all'individuazione di soluzioni;
- partecipare al governo dei processi amministrativi;
- reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi;
- comunicare con strumenti informatici;
- esprimersi nelle lingue straniere;
- percepire la necessità di aggiornamento ed autoaggiornamento per poter affrontare il nuovo mondo interattivo.

Il lavoro didattico del Consiglio di Classe è stato finalizzato al conseguimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che tale profilo professionale prevede.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro
- accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle giuridico-economiche

3. ELENCO ALUNNI

1	BOAMAH BERTHA
2	BORTOLETTO DEBORAH
3	BOUCHACHIA INASSE
4	BRASCA VALENTINA
5	BRUNELLI SARA
6	CARLOS DE MEDINA EVELYN
7	CARUSO ACHIROPITA
8	CICCHELLERO FRANCESCA
9	DANNOUN ABDENNAJI
10	EL MOTARAJI RABAB
11	FEKIH HOUNAIDA
12	FRADI RAJA
13	GELIO EMANUELE
14	GOLI LEHI ISABELLA
15	LUNGOCI LOREDANA ADRIANA
16	MIGLIORANZI DENNIS
17	PROVOLO FRANCESCA
18	SAINI ISHU
19	SICILIA DENISE
20	STEFANITA DIANA PETRONELA
21	ULINICI NICOLETA
22	VANZO EMANUELA
23	WARNAKULASURYA WEERAKUTTIGE ISHARA MADUSHANI FERNANDO
24	XU LIUYI

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe V A è costituita da 24 alunni, 3 maschi e 22 femmine, tutti provenienti dalla IV A dell'istituto.

Nella classe è presente un'allieva diversamente abile, positivamente inserita ed in grado di interagire con compagni ed insegnanti; segue un programma differenziato e si avvale per nove ore settimanali del supporto dell'insegnante di sostegno.

Nel corso degli ultimi tre anni la continuità didattica è stata rispettata solo per i docenti di Italiano e Storia, Diritto Economia ed Educazione fisica.

La classe, coesa dal punto di vista della socializzazione, appare positiva nei rapporti interpersonali come pure nella partecipazione al dialogo educativo dove si presenta disponibile e collaborativa, il comportamento è sempre stato corretto nell'ambiente scolastico e i rapporti tra studenti e docenti sono stati costantemente improntati al rispetto reciproco.

La frequenza alle lezioni in generale è stata abbastanza regolare per la maggior parte della classe, tre alunni hanno registrato numerose assenze e ritardi per gravi problemi familiari e di salute.

Sotto il profilo didattico la classe si pone su tre livelli: un gruppo, costituito da circa la metà degli alunni, segue con interesse ed evidenza un impegno serio, continuativo e responsabile, conseguendo una soddisfacente preparazione in tutte le discipline; un gruppo meno numeroso è formato da elementi sufficientemente volenterosi che si affidano però ad un metodo di studio prevalentemente mnemonico, conseguendo una conoscenza scolastica, anche se corretta, degli elementi fondamentali di tutte le discipline; infine alcuni, a causa di uno scarso impegno nello studio domestico o per la presenza di lacune pregresse, evidenziano una preparazione appena sufficiente.

E' da sottolineare, comunque, che la maggior parte degli alunni ha migliorato nel corso dell'anno scolastico abilità e competenze secondo le proprie capacità

La classe ha partecipato alla manifestazione del Job e Orienta e ad altri eventi culturali proposti dalla scuola come l'attività di Cineforum, la rassegna del Cinema africano, due rappresentazioni teatrali sulla prima guerra mondiale, l'incontro con Tina Montinaro, vedova del caposcorta di Giovanni Falcone, sulla legalità ed inoltre ha aderito, con una percentuale superiore all'80%, al viaggio di istruzione della durata di cinque giorni Praga.

Nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola – lavoro si sono realizzati degli incontri con gli esperti di Agos finanziaria e di Unicredit, a cui gli studenti hanno partecipato attivamente, infine molto positivi sono risultati nel complesso i giudizi delle singole aziende che li hanno accolti durante il periodo di stage (nel documento è inserito il report della Commissione Tirocini con calendario delle attività svolte e giudizi di valutazione).

Per il progetto di educazione alla salute è stato organizzato un corso di Primo soccorso.

Numerose sono state inoltre le adesioni sia al progetto Tandem che ai vari master proposti dal Cosp. Tali iniziative sono state seguite con interesse e hanno sicuramente favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti.

La coordinatrice
Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
- 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde di 12 ore
- Incontri informativi con volontari dell'Avis e dell'Aido
- Incontro con Tina Montinaro, vedova del caposcorta di Giovanni Falcone, sulla legalità

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP
- Incontro di orientamento alla scelta con l'UNIBS
- Progetto " Il Quotidiano in classe"

ATTIVITÀ VARIE

- Cinema Africano: Il colore della libertà, film sulla vita di Nelson Mandela

- Cinema Alcione - due spettacoli teatrali: Paesaggio trasfigurato della I guerra mondiale e Lettere dal fronte
- Corsi ed esami per il progetto Tandem in collaborazione con l'UNIVR per la certificazione delle competenze linguistiche.
- Viaggio di istruzione a Praga
- Visita all'EXPO 2015
- Cinema Fiume (attività di cineforum): Il giovane favoloso, Storia di una ladra di libri

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Incontro con i funzionari dell'UNICREDIT Banca sul tema "Banca e finanza"
- Incontro con i funzionari di Agos sul microcredito
- Incontro con la Prof.ssa Siliotto su "Preparazione del Curriculum vitae"
- Visita al JOB Orienta nel mese di novembre 2014

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- simulazione di prima prova, il 9 maggio 2015
- simulazione di seconda prova, comune a tutte le classi quinte (per indirizzi), l' 8 maggio 2015
- simulazione di terza prova il 28 aprile 2015 (Allegato 2 al Documento con i testi e le griglie). La tipologia B è stata scelta come modello per la Terza Prova: domande e quesiti a risposta aperta, come già sperimentato dagli alunni nelle prove strutturate somministrate durante l'anno. Le materie scelte per la simulazione di Terza Prova sono state:
 - IND. LINGUISTICO: Matematica, Diritto/Economia, Francese, Inglese.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento

2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anno Scolastico 2014/2015

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Diario di bordo prodotto dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

CLASSE 5^A		ORE PRESENZA			RISCONTRI SU UNITA' DIDATTICHE				RELAZIONE DELLO STUDENTE			ATTESTATO DITTA (MINIMO 120 ORE)
COGNOME	NOME	CURRIC	% SU TOT	CURRICULUM/LETTERA PRESENTAZIONE/RELAZIONE STAGE			visita aziendale	PROGE TTO TRIO	italiano	diritto	TPSC + TT	
				TPSC+ TT	LINGUA INGLESE	SECONDA LINGUA	TPSC + TT					
BOAMAH	BERTHA	33	100%	discreto	ottimo	discreto		si	discreto	discreto	discreto	buono
BORTOLETTO	DEBORAH	23	70%	buono	sufficiente	sufficiente		si	buono	buono	buono	buono
BOUCHACHIA	INASSE	33	100%	discreto	ottimo	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
BRASCA	VALENTINA LUCIANA	33	100%	discreto	ottimo	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
BRUNELLI	SARA	33	100%	sufficien te	discreto	discreto		si	sufficien te	sufficien te	sufficiente	discreto
CARLOS DE MEDINA	EVELYN	31	94%	discreto	ottimo	discreto		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
CARUSO	ACHIROPITA	31	94%	discreto	sufficiente	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
CICHELLERO	FRANCESCA	33	100%	discreto	discreto	buono		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
DANNOUN	ABDENNAJI	32	97%	discreto	discreto	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	buono
EL MOTARAJJI	RABAB	33	100%	buono	discreto	discreto		si	buono	buono	buono	ottimo
FEKIH	HOUNAIEDA	33	100%	discreto	sufficiente	discreto		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
FRADI	RAJA	32	97%	discreto	insufficien te	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
GELIO	EMANUELE	33	100%	discreto	discreto	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
GOLI	LEHI ISABELLA	33	100%	buono	sufficiente	discreto		si	buono	buono	buono	ottimo
LUNGOCI	LOREDANA ADRIANA	33	100%	buono	ottimo	discreto		si	buono	buono	buono	ottimo
MIGLIORANZI	DENNIS	33	100%	buono	sufficiente	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
PROVOLO	FRANCESCA	33	100%	discreto	discreto	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	buono
SAINI	ISHU	33	100%	discreto	ottimo	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
SICILIA	DENISE	33	100%	buono	discreto	discreto		si	buono	buono	buono	ottimo
STEFANITA	DIANA PETRONELA	31	94%	discreto	discreto	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	ottimo
ULINICI	NICOLETA	31	94%	discreto	discreto	discreto		si	discreto	discreto	discreto	discreto
VANZO	MANUELA	32	97%	buono	ottimo	buono		si	buono	buono	buono	Ottimo
WARNAKULAS URYA WEERAKUTTIG E	ISHARA MADUSHANI	31	94%	discreto	ottimo	sufficiente		si	discreto	discreto	discreto	buono
XU	LIUYI	31	94%	discreto	discreto	sufficiente		si	discreto	buono	buono	ottimo

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un “Percorso cognitivo articolato” scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell’ultima parte dell’anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del “Percorso cognitivo articolato” che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Lingua e Letteratura italiana	
Storia	
Diritto ed Economia politica	
Tecniche Prof.li Servizi Commerciali	
Matematica	
Scienze motorie e sportive	
Lingua Inglese	
Lingua Francese	
Laboratorio TPSC	
Tecniche Comunic. E Relazione	
Sostegno	
Religione cattolica	

ITALIANO

Relazione di Letteratura Italiana sulla classe V A TGA ad indirizzo linguistico a.s. 2014-2015

Docente: prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Sebbene buona parte degli studenti abbia mostrato interesse e curiosità per gli argomenti trattati per alcuni non è sempre stato facile riuscire a stimolare uno studio domestico approfondito e autonomo, costante e regolare. La classe ha comunque raggiunto complessivamente una **conoscenza discreta** dei movimenti letterari e degli autori fondamentali, in relazione al contesto storico e culturale. Gli alunni hanno conseguito le **competenze fondamentali** per una comprensione essenziale, ma pertinente di un testo letterario e dei periodi storico-culturali entro cui autori e opere si collocano. Alcuni non sempre sono stati in grado di operare autonomamente collegamenti tra i dati posseduti, ma, se guidati dall'insegnante, hanno raggiunto risultati mediamente sufficienti. La produzione di testi (**capacità di produzione scritta**) presenta ancora, soprattutto per i ragazzi non madrelingua, errori grammaticali, difficoltà nella sintassi e imprecisioni lessicali, riconducibili alla conoscenza della lingua italiana come L2, in altri casi, invece, si riscontra un uso articolato delle strutture linguistiche, una buona capacità di argomentare, una discreta competenza lessicale. Anche nelle **capacità di espressione orale** i livelli raggiunti dalla classe sono assai disomogenei. Le interrogazioni orali, più e meno brevi, svolte durante l'anno scolastico, hanno evidenziato una capacità espositiva indicante, per un piccolo gruppo, lacune nello studio, in altri, difficoltà ad operare collegamenti e inferenze sulla base dello studio svolto. Il **metodo di lavoro** ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata per esercitare gli studenti al commento e all'interpretazione dei testi antologici, la lettura dei quali è stata sempre il punto di partenza per ricostruire la poetica dell'autore ed analizzare il contesto storico – culturale in cui si inserisce l'opera di riferimento. Lo svolgimento del programma è stato articolato tenendo conto dei quadri cronologici tradizionali.

Gli **strumenti didattici** utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati:

- articoli di giornali e di riviste;
- schemi preparati dall'insegnante e dagli studenti.
- Film tratti da opere di autori studiati
- Partecipazione al progetto delle classi V "La legalità del noi" attraverso l'incontro con Tina Montinaro, vedova del caposcorta di Giovanni Falcone.
- Progetto del quotidiano in classe.

Per quanto riguarda la **valutazione**, l'insegnante ha verificato in itinere, durante lo svolgimento di ogni argomento, l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze previste e la graduale sistemazione degli elementi interpretativi. Al termine di ogni argomento c'è stata una **verifica conclusiva** che, a seconda della rispondenza della classe, del periodo dell'anno e delle specifiche esigenze degli alunni ha assunto forme diverse: dalla tradizionale interrogazione, alle prove strutturate e semi-strutturate, dal singolo tema a carattere monografico al questionario con domande aperte. Alle **valutazioni sommative** si sono affiancate **valutazioni formative orali** che sono state considerate punto di partenza per ogni nuovo argomento.

Verona, 15 maggio 2015

Disciplina: Letteratura Italiana (4h. settimanali)

Docente: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Classe V A TGA a.s. 2014-2015

Testo in adozione: Di Sacco

Chiare Lettere Letteratura e lingua italiana vol. III Dall'Ottocento a oggi

Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Programma svolto fino al 15 maggio 2015

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà e della cultura dal Secondo Ottocento all'età contemporanea;
- Conoscere i caratteri fondamentali dei seguenti movimenti letterari: Naturalismo e Verismo; Decadentismo; Ermetismo
- Conoscere le posizioni ideologiche degli autori considerati, attraverso i passi proposti

Competenze:

- Contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore
- Rilevare analogie e differenze tra testi e autori
- Individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati
- Rielaborare in modo personale i contenuti di un testo

Capacità:

- Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età contemporanea;
- Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, racconto, romanzo, teatro
- Saper elaborare le tipologie testuali previste dall'esame di Stato
- Saper operare in modo critico collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi, con l'attualità e con il proprio vissuto.

Idee e poetiche: Positivismo, Naturalismo e Verismo

il Naturalismo: Emile Zola, la sua poetica e il Manifesto del Naturalismo

Giovanni Verga

la vita

l'evoluzione poetica

l'adesione al Verismo

le opere: "La lupa" da Vita dei Campi, "Libertà" da Novelle rusticane

"I Malavoglia": trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera.

Lettura e analisi dei seguenti testi: La "fiumana del progresso", "La famiglia Toscano", "Le novità del progresso viste da Acì Trezza", "L'addio alla casa del nespolo"

Idee e poetiche

La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento

Il contributo delle nuove scoperte scientifiche

Il Simbolismo: Charles Baudelaire dai I fiori del male "Corrispondenze"

Il Decadentismo
Il rinnovamento del linguaggio poetico
L'Estetismo

Gabriele D'Annunzio

vita
opere
poetica e il mito del superuomo
da "Alcyone": "La pioggia nel pineto"; "La sera fiesolana"

Giovanni Pascoli

Vita
Poetica: "Il fanciullino: "Il fanciullo che è in noi"
Opere: da "Myricae": "Arano", "Novembre", "Il lampo", "Il tuono", "X agosto."
da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"

Italo Svevo

vita
poetica
opere: - da "La coscienza di Zeno": "Il vizio del fumo", "Il funerale mancato", "Psicoanalisi"

Luigi Pirandello

vita
poetica
opere: - da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato" "La patente
"Il fu Mattia Pascal": "Adriano Meis"
"Uno, nessuno, centomila": "Il naso di Moscarda"
"Sei personaggi in cerca d'autore": "L'ingresso dei sei personaggi"

Idee e poetiche

L'evoluzione del linguaggio poetico: L'itinerario della poesia italiana del Novecento

Ermetismo e postermetismo

Giuseppe Ungaretti

vita
poetica
opere: da "L'Allegria": "Il porto sepolto", "I fiumi" "Fratelli", "San Martino del Carso", "Veglia" "Allegria di naufragi"; "Sono una creatura", "Soldati", "Allegria di naufragi", "Mattina".

Umberto Saba

vita
poetica
opere: dal "Canzoniere" sez. Casa e campagna: "A mia moglie"; "La capra"; da Trieste e una donna: "Città vecchia"; da sezione Mediterraneo: "Ulisse".

Eugenio Montale

Vita
Poetica
Opere: da "Ossi di seppia": "I limoni", "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato"
Da "Satura": "Ho sceso dandoti il braccio"

MODULO DI SCRITTURA

Per quanto riguarda il modulo di scrittura ci si attiene a quanto stabilito per le tipologie di testo relative all'esame di stato. Si sono presentate tutte le tipologie, tuttavia gli studenti sono stati esercitati in particolar modo sulla tipologia B, preferendo la stesura di articoli di giornale che seguano una struttura di tipo argomentativo. Particolare cura si è dedicata alla comprensione dei testi scritti: lettura dei dossier di documenti forniti dal Ministero per la prima prova.

GLI STUDENTI SONO STATI ESERCITATI SULLE PROVE DEGLI ANNI PASSATI E ABITUATI AD INSERIRE NEI LORO ELABORATI PARTI ESIGUE DESUNTE DAI DOCUMENTI, RIPORTATE TRA VIRGOLETTE E OPPORTUNAMENTE ATTRIBUITE.

PER LA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA SI E' UTILIZZATO IL FASCICOLO DELLO SCORSO ANNO

Obiettivi:

-Conoscenze:

- Conoscere le varie tipologie della prima prova dell'esame di stato.

-Competenze e capacità

- Saper comprendere le tracce date.
- Saper produrre una titolazione adeguata.
- Saper comprendere i documenti dati.
- Saper elaborare un testo coerente nei contenuti.
- Saper elaborare un testo coeso nella struttura.
- Saper elaborare un testo corretto dal punto di vista morfo-sintattico.
- Saper elaborare un testo che presenti approfondimenti personali.
- Saper elaborare un semplice testo.

Dopo il 15 maggio è previsto un modulo culturale sul Neorealismo con letture di alcuni brani tratti dall'opera *Se questo è un uomo*.

Verona, 15 maggio 2015

La docente
(Prof.ssa Grigoli Maria Rosa)

Le rappresentanti di classe

STORIA

Relazione di Storia sulla classe V A TGA a.s. 2014-2015

Docente: prof.ssa Maria Rosa Grigoli

La classe ha acquisito discrete capacità di analisi e di intervento autonomo, inoltre si è dimostrata puntuale nelle consegne.

Conoscenze: gli alunni durante le verifiche hanno dimostrato di conoscere gli eventi fondamentali del periodo in esame, collocando i fatti storici nella corretta sequenza cronologica, riassumendo la loro struttura interna, le loro cause e conseguenze. La classe non si presenta in modo omogeneo: alcuni dimostrano una conoscenza discreta, altri più superficiale o solo parziale.

Competenze e capacità: gli studenti generalmente sanno cogliere la complessità di un evento articolando l'esposizione in modo quasi sempre chiaro e ordinato, esprimendo giudizi motivati sia pure frutto dello studio del manuale. Ci sono degli alunni che sanno analizzare solo alcuni aspetti significativi dei fatti e degli avvenimenti storici, pur individuando i concetti chiave e stabilendo qualche collegamento; altri dimostrano di saper situare gli avvenimenti in un contesto più ampio, osservando e descrivendo gli elementi di continuità e diversità dei processi.

Verona, 15 maggio 2015

Disciplina: storia(2h. settimanali)

Docente: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Classe V A TGA a.s. 2014-2015

Testo in adozione: V. Calvani Spazio storia vol.3 Il Novecento e oggi

Programma svolto fino al 15 maggio 2015

TITOLI DEI MODULI CHE SI INTENDONO TRATTARE:

- 1) L'età dei nazionalismi
- 2) L'età dei totalitarismi
- 3) I giorni della follia
- 4) L'equilibrio del terrore
- 5) L'Italia in Europa
- 6) Il mondo contemporaneo

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Conoscere fatti e fenomeni della storia europea e quelli della storia mondiale più strettamente correlati ad essa dal XX secolo ai giorni nostri,
- Saper riconoscere i rapporti di causa ed effetto tra eventi e fenomeni storici studiati
- Saper individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura tra fenomeni
- Saper utilizzare il lessico adeguato al proprio contesto.

Competenze

- Conoscere fatti e fenomeni storici del modulo considerato e saperli collocare all'interno delle categorie spazio temporali
- Riconoscere e descrivere gli intrecci politici, culturali e sociali
- Comprendere e utilizzare in modo corretto, riferendoli ai contesti appropriati i termini specifici
- Comprendere e saper interpretare fonti scritte e non scritte

Capacità

- Saper organizzare le conoscenze in mappe e schemi
- Saper esporre in modo chiaro, utilizzando il lessico specifico.
- Saper usare con proprietà alcuni strumenti del lavoro storiografico come cartine storiche, grafici, tabelle e filmati
- Saper individuare le connessioni logiche e operare collegamenti significativi tra il percorso storico e la situazione attuale.
- Nel confronto tra passato e presente saper sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini

CONTENUTI

L'età dei nazionalismi

- L'età giolittiana
- Venti di guerra
- La prima guerra mondiale

L'età dei totalitarismi

- Una pace instabile
- La Rivoluzione russa
- Il Fascismo
- La crisi del '29
- Il Nazismo

I giorni della follia

- La seconda guerra mondiale
- La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza
- Il tramonto dell'Europa

L'equilibrio del terrore

- La guerra fredda
- La decolonizzazione
- Il Sessantotto

L'Italia in Europa

- L'Italia della ricostruzione

Il mondo contemporaneo

- La Globalizzazione

STRUMENTI

Libro di testo

Documenti, mappe, sintesi, schemi

supporti multimediali

Eventuali uscite didattiche

MODALITA' DI VERIFICA

Interrogazione lunga
Interrogazione breve
Prove strutturate
Questionario a risposte aperte
Esercitazioni

Interventi particolari per studenti con H

Per quanto riguarda l'alunna con programmazione individualizzata si veda quanto previsto dal PEI.

In linea generale si pensa di utilizzare testi di sintesi e schemi per l'acquisizione di alcuni concetti essenziali e, ove possibile, basare l'apprendimento sull'osservazione di immagini e semplici documenti.

Verona, 15 maggio 2015

La docente
(Prof.ssa Grigoli Maria Rosa)

Le rappresentanti di classe

Disciplina: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Docente: Fariello Caterina

Testo in uso: Bertoglio & Rascioni “Tecniche professionali dei servizi commerciali” per il quinto anno edizione Tramontana

Ore settimanali: 8 (di cui 2 in presenza con la docente di Laboratorio TPSC Prof.ssa Forte Maria Teresa)

Relazione sulla classe

La classe, durante l'anno scolastico, ha risposto positivamente alle sollecitazioni e alle proposte formative curriculari. Il lavoro svolto è stato indirizzato soprattutto all'acquisizione e al consolidamento delle abilità professionali su cui lo studente costruirà la sua vita lavorativa o la prosecuzione dei suoi studi. I risultati conseguiti, sia sul piano delle conoscenze che delle competenze disciplinari, fanno emergere un livello ***pienamente sufficiente***; non si rileva la presenza di situazioni particolarmente difficili, anche se si sottolinea, per qualche studente, il permanere di difficoltà legate alle differenti abilità possedute e alla diversa capacità di affrontare autonomamente situazioni che richiedono capacità logiche e di astrazione.

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO

Conoscenze

- Funzioni de bilancio di esercizio
- Elementi del bilancio di esercizio
- Rielaborazione del bilancio di esercizio
- Analisi di bilancio
- Reddito e imposte sul reddito d'impresa
- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- I metodi di calcolo dei costi
- La break even analysis
- I costi suppletivi
- Analisi differenziale
- Make or buy
- Pianificazione strategica
- Programmazione aziendale
- Funzione e tipologie di budget
- Reporting aziendale
- Business plan e marketing plan

Competenze

- Interagire col sistema informativo aziendale attraverso l'uso di strumenti informatici
- Svolgere attività connesse alla rilevazione aziendale in partita doppia
- Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo – contabile
- Collaborare alla gestione degli adempimenti civilistici e fiscali
- Applicare metodologie e tecniche alla gestione di progetti.

Capacità

- Applicano a semplici casi la normativa civilistica e fiscale in materia di bilancio

- Calcolano e interpretano gli elementi significativi di un bilancio di esercizio
- Determinano il reddito fiscale e le imposte dirette dovute dall'impresa
- Individuano funzioni e strumenti della contabilità gestionale
- Classificano i costi aziendali
- Applicano i metodi di calcolo dei costi
- Calcolano e rappresentano graficamente il punto di equilibrio
- Risolvono problemi di scelta basati sulla contabilità gestionale
- Identificano il ruolo e l'importanza della pianificazione e della programmazione aziendale
- Redigono budget e sanno applicare tecniche di reporting
- Analizzano gli scostamenti di quantità e prezzo
- Redigono semplici business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale

Metodi didattici

Gli argomenti trattati sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie: lezioni frontali, lavori di gruppo per l'analisi di casi aziendali, lavoro domestico.

Strumenti didattici

Libro di testo, Codice Civile, documenti aziendali, quotidiani economici specializzati, software applicativi. Le lezioni di TPSC sono state svolte, per due ore settimanali, in compresenza con la docente di Laboratorio prof.ssa Maria Teresa Forte.

Tipologia delle prove di verifica

Prove scritte: compilazione di documenti, esercizi, *problem solving*, prove strutturate e semistrutturate.

Prove orali: interrogazione breve tesa a verificare l'intervento didattico e l'assimilazione dei contenuti disciplinari. Prove pratiche: di approfondimento alla disciplina, con l'utilizzo di strumenti informatici. Tutti gli alunni hanno sostenuto una Simulazione di Seconda l'8 maggio 2015 della di 5 ore.

Recupero

Per favorire il recupero degli alunni con insufficienze, oltre al recupero in itinere, è stato segnalato lo Sportello Help, tenuto dalla prof.ssa Fariello.

Valutazione

La valutazione è stata effettuata in relazione agli obiettivi prefissati e tenendo conto delle singole abilità espresse dagli allievi. Nelle prove orali si è tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenze, competenze, proprietà di linguaggio, efficacia argomentativa. Nelle prove scritte si è tenuto conto della coerenza e pertinenza delle risposte, della capacità e precisione del linguaggio tecnico. I criteri di valutazione sono quelli concordati in sede di Dipartimento per materia ed inseriti nel POF della scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

UNITA 1

Bilancio e fiscalità d'impresa

L'inventario e l'assestamento
Il sistema informativo sul bilancio di esercizio
La normativa sul bilancio di esercizio
I criteri di valutazione
Lo Stato patrimoniale
Il Conto economico
La Nota integrativa
Il bilancio in forma abbreviata
La revisione legale dei conti

UNITA 2

L'analisi di bilancio

L'interpretazione e la rielaborazione del bilancio
La rielaborazione dello Stato patrimoniale
La rielaborazione del Conto economico (a valore aggiunto / a costi del venduto)
L'analisi per indici (economica finanziaria patrimoniale di produttività)
L'interpretazione degli indici e il raccordo

UNITA 3

Le imposte dirette a carico delle imprese

Il sistema tributario italiano
Il reddito d'impresa
La determinazione del reddito fiscale: la svalutazione dei crediti la valutazione delle rimanenze
l'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni le plusvalenze patrimoniali i costi di manutenzione e riparazione altre variazioni fiscali
Calcolo IRES
Calcolo IRAP
Il versamento delle imposte e la dichiarazione

MODULO 2

UNITA 1

La contabilità gestionale

La contabilità gestionale
Classificazione dei costi
Il direct costing
Il full costing
Il metodo ABC

UNITA 2

I costi e le decisioni aziendali

I costi variabili e i costi fissi
La break even analysis
I costi suppletivi
Il make or buy

MODULO 3

UNITA 1

Strategie aziendali, programmazione e controllo di gestione

La direzione e il controllo di gestione
La pianificazione
La definizione degli obiettivi
L'aspetto formale della pianificazione
La gestione integrata di pianificazione e programmazione
I recenti orientamenti strategici e gestionali
Il sistema di controllo
Il controllo strategico

UNITA 2

Il budget e il reporting aziendale

I costi di riferimento
I costi standard
Il controllo budgetario
Il controllo budgetario
Il budget
I budget settoriali
Il budget degli investimenti
Il budget finanziario
Il budget economico e patrimoniale

UNITA 3

Il business plan e il marketing plan

Il business plan
Il marketing plan

Verona, 15 maggio 2015

Le rappresentanti di classe

L'insegnante
(Prof.ssa Caterina Fariello)

ANNO SCOLASTICO 2014/2015
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO
5A SERVIZI COMMERCIALI

Docente: **TERRAGNOLI STEFANO**

Disciplina: **MATEMATICA** (ore settimanali: 3)

Testo in adozione: **L. Sasso “Nuova Matematica a colori” Edizione Gialla Volumi 4 e 5 Petrini Editore**

RELAZIONE FINALE SUL PERCORSO DIDATTICO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale, per buona parte della classe:

- possedere una adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;
- essere in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate nel modo più opportuno;
- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
- possedere un metodo di studio poco dispersivo.

Per un gruppo più ristretto di alunni:

- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;
- possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati raggiunti o sono stati raggiunti in modo precario e frammentario, sia a causa del permanere di lacune pregresse, sia a causa di un impegno discontinuo e superficiale.

METODOLOGIA

La lezione tipo ha privilegiato l'approccio il più possibile interattivo e partecipativo, così da stimolare l'intervento in prima persona degli alunni. La formalizzazione di metodologie e procedimenti è stata condotta avendo sempre cura che ci fosse un passaggio graduale tra nuove acquisizioni e quanto già appreso.

Esempi ed esercizi applicativi sono stati utilizzati estesamente, sia come consolidamento a conclusione della teoria spiegata, sia in parallelo alla teoria stessa per favorirne la comprensione.

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Lezione frontale.
- Libri di testo (volumi 4 e 5), in particolare per lo svolgimento di esercizi.
- Quaderno di appunti riportante anche gli esercizi svolti a scuola e a casa; il quaderno ha favorito una sistemazione più sintetica e semplificata delle varie conoscenze.
- Recupero curricolare della durata di 15 giorni ad inizio del pentamestre.
- Recupero curricolare con brevi interventi mirati durante tutto l'anno scolastico.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

Verifiche scritte con richiesta di svolgimento di esercizi articolati.

Verifiche scritte valide per il voto orale con richiesta di svolgimento di brevi esercizi (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità del programma da svolgere).

Interrogazioni orali con richiesta di svolgimento completo o parziale di esercizi e con richiesta di definizioni e significato dei termini.

ANNO SCOLASTICO 2014/2015
5A SERVIZI COMMERCIALI

Docente: **TERRAGNOLI STEFANO**

Disciplina: **MATEMATICA** (ore settimanali: 3)

PROGRAMMA SVOLTO

1) Ripasso relativo alle funzioni

Disequazioni e sistemi di disequazioni intere di primo e secondo grado; disequazioni e sistemi di disequazioni fratte.

Funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo; funzioni limitate inferiormente e/o superiormente e illimitate inferiormente e/o superiormente (andamento del grafico);

Determinazione del dominio di una funzione nel caso di funzione razionale intera, razionale fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica). Determinazione del segno di una funzione.

2) Ripasso relativo ai limiti

Ripasso dei limiti da un punto di vista intuitivo senza richiamo delle definizioni formali: limite finito per x che tende ad un valore finito, limite destro e limite sinistro (osservazioni sull'esistenza del limite); limite finito per x che tende all'infinito, casi particolari: limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito; applicazione agli asintoti orizzontali; limite infinito per x che tende ad un valore finito; applicazione agli asintoti verticali; limite infinito per x che tende all'infinito.

Limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a un valore finito; limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a infinito e casi relativi.

3) Asintoti orizzontali, verticali e obliqui

Definizione e procedimento per determinarli. Esercizi relativi nel caso di una funzione razionale fratta.

5) Derivata di una funzione

Rapporto incrementale: definizione; significato geometrico.

Derivata: definizione; definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo; significato geometrico della derivata. Applicazione della derivata per determinare l'equazione della tangente a una curva.

Derivate delle funzioni elementari: funzione costante, $y=x$, funzione potenza, funzione esponenziale, funzione logaritmica.

Algebra delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni derivabili; derivata del prodotto di due funzioni derivabili (con caso particolare relativo alla derivata del prodotto di una costante per una funzione); derivata del quoziente di due funzioni derivabili.

6) Massimi e minimi

In relazione ad una funzione, definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo e di punto di massimo assoluto e di minimo assoluto. Teorema di Fermat e punti stazionari. Teorema: criterio di monotonìa per le funzioni derivabili e sua applicazione per la determinazione degli intervalli di monotonìa per funzioni polinomiali e razionali fratte. Teorema: criterio per l'analisi dei punti nell'intorno dei quali la derivata cambia segno. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi per funzioni polinomiali e razionali fratte.

7) Studio di funzione

Studio di funzione con tracciamento del grafico per funzioni polinomiali e razionali fratte, senza la ricerca dei flessi né degli intervalli di convessità/concavità.

8) L'integrale indefinito

Definizione di primitiva. Teorema: primitive e costante additiva. Primitiva passante per un punto dato. Definizione di integrale indefinito. Linearità dell'integrale indefinito. Primitive delle funzioni elementari (integrali immediati). Integrazione per scomposizione.

9) L'integrale definito

Definizione di trapezoide e concetto di area come limite di una somma. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito: proprietà degli estremi coincidenti e dell'inversione degli estremi; linearità dell'integrale; additività rispetto all'intervallo di integrazione; monotonia rispetto alla funzione integranda. Formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'area della regione delimitata dal grafico di una funzione e dell'area delimitata dal grafico di due funzioni, nel caso di funzioni polinomiali. Calcolo del volume di un solido ottenuto per rotazione di un trapezoide intorno all'asse x. Valore medio di una funzione.

N.B. I teoremi trattati non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Verona 04.05.2015

I rappresentanti di classe

Il docente
Prof. Stefano Terragnoli

T.P.S.C. LABORATORIO

RELAZIONE sulla classe 5[^] A – a.s. 2014/2015

Prof.ssa FORTE MARIA TERESA

Attività di Laboratorio

Le attività si sono svolte nel Laboratorio di informatica per 2 ore settimanali, in codocenza con l'insegnante di Tecniche Professionali dei Servizi commerciali.

L'insegnante si è coordinato con la collega di TPSC per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un metodo di lavoro basato sull'utilizzo degli strumenti informatici e dei software applicativi, mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina, proiettata al mondo del lavoro.

Gli alunni hanno utilizzato lo strumento informatico nella soluzione pratica di casi relativi a fatti di gestione aziendale previsti dal programma. Ciò ha consentito loro di approfondire le funzioni avanzate del foglio di calcolo Excel.

Sono state inoltre proposte simulazioni aziendali relative alle operazioni contabili attinenti al programma disciplinare, per le quali è stato utilizzato il pacchetto applicativo di Contabilità gestionale Esatto 2000.

La classe ha lavorato con sufficiente impegno nella maggior parte dei casi ed al suo interno si è distinto un piccolo gruppo che ha raggiunto competenze ed abilità decisamente buone. Per alcuni alunni, invece, lo studio insufficiente ha evidenziato lacune nella preparazione e difficoltà nell'affrontare la maggior parte degli argomenti trattati.

Conoscenze

- La struttura del PC
- L'ambiente operativo Windows^{XP}
- La rete Internet
- Il foglio di calcolo Excel: concetti avanzati
- Il pacchetto gestionale Esatto 2000

Competenze

- Gestione del foglio di calcolo per elaborare prospetti dinamici
- Copia di formule e di funzioni (anche 3D)
- Applicazione di formule e funzioni al Bilancio di esercizio
- Trasferimento di dati da un pacchetto applicativo ad un altro
- Calcolo delle imposte dirette: IRES e IRAP
- Elaborazione del prospetto di raccordo tra situazione contabile finale e le corrispondenti voci e valori di bilancio
- Rettifica dei dati contabili
- Redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari delle Attività, delle Passività e del Patrimonio netto
- Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto ed a ricavi e a costo del venduto
- Report su analisi per indici
- Contabilità gestionale: confronto tra i diversi metodi di calcolo del costo industriale
- Il controllo budgetario
- Costruzione modello *make or buy*
- Diagramma di redditività e punto di equilibrio (Break even Point)

- Uso dei motori di ricerca per trovare informazioni in Internet
- Operazioni di *download*
- Rilevazioni contabili in partita doppia relative alle principali scritture di gestione, di assestamento (completamento, integrazione, rettifica) e di chiusura; Bilancio CEE con Esatto

Capacità

- Inserire, ordinare ed elaborare dati in modo autonomo
- Perfezionare il metodo di lavoro
- Effettuare collegamenti interdisciplinari

Gli argomenti hanno riguardato i seguenti moduli:

Programma effettivamente svolto fino al 15 maggio

- Modulo 1:** IL BILANCIO DI ESERCIZIO E FISCALITA D'IMPRESA con l'ausilio del programma applicativo di contabilità gestionale ESATTO 2000. Scritture di gestione, scritture di assestamento; situazione contabile finale e Bilancio CEE. RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO secondo i criteri finanziari e ANALISI DI BILANCIO PER INDICI con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL, REPORT dei risultati dell'analisi per indici. SIMULAZIONI di casi aziendali.
- Modulo 2:** CONTABILITA GESTIONALE: la classificazione dei costi, i metodi di calcolo dei costi. Confronto tra metodi di calcolo. Il CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI – Diagramma di redditività e break even analysis, con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.
- Modulo 3:** Costruzione di modelli dinamici per il CONTROLLO BUDGETARIO.

Testo in adozione

Bertoglio - Rascioni – *“Tecniche Professionali dei servizi commerciali”* – per il quinto anno - Edizione Tramontana

Metodi didattici

Durante le attività di laboratorio si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni individuali, esercizi interattivi, lavoro di gruppo.

Strumenti didattici

- Libro di testo
- Strumentazione elettronica: PC, proiettore
- Software applicativi
- Rete Internet

Tipologia delle prove di verifica

Prove pratiche e Prove scritte.

Recupero

Il recupero degli alunni insufficienti nel I trimestre è stato fatto in itinere e attraverso lo studio individuale. Gli alunni in difficoltà hanno sempre avuto la possibilità di frequentare uno Sportello Help.

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, con riferimento alle conoscenze acquisite, alle capacità di utilizzarle e di collegarle, ma anche della partecipazione, dell'impegno e del percorso compiuto rispetto al livello di partenza.

I criteri di valutazione sono stati quelli concordati in sede di dipartimento per materia ed inseriti nel POF della scuola.

Verona, 15 maggio 2015

I rappresentanti di classe

L'insegnante
(Prof.ssa Maria Teresa Forte)

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Docente : AMADIO LAURA

Disciplina insegnata: FRANCESE SECONDA LINGUA

Ore settimanali: 3 h.

Testi in adozione: - D. Traina, *AFFAIRES ET CIVILISATION- édition abrégée*, ed. MINERVA
SCUOLA
- D. Cornaviera, *ENTREZ... EN GRAMMAIRE!*, LOESCHER editore, Prima
Edizione

RELAZIONE SULLA CLASSE 5 A

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata attualmente da 24 studenti perché di recente un'alunna, che ha interrotto la frequenza poco dopo l'inizio della lezioni, si è ritirata ufficialmente. Nella classe è presente una studentessa che segue una programmazione differenziata. Durante tutto il corso dell'anno scolastico, tra la docente e gli studenti si è mantenuta una buona **relazione comunicativa**, già instaurata nell'anno precedente, basata sull'apertura al dialogo educativo e sulla collaborazione. Gli alunni hanno tenuto un comportamento abbastanza vivace, ma educato e disponibile nei confronti dell'insegnante e corretto nelle relazioni interpersonali, creando un clima favorevole al processo di insegnamento-apprendimento. Hanno sempre accolto favorevolmente le proposte didattiche, pur non essendo molto propositivi. Il livello soglia di **attenzione e di interesse** per la disciplina è stato soddisfacente e la **partecipazione** durante le lezioni si è dimostrata generalmente attiva, caratterizzata da richieste di chiarimenti e da interventi pertinenti. L'**applicazione** nello studio personale è stata nel complesso adeguata, più sistematica e responsabile per alcuni alunni, un po' meno regolare e più sollecitata per altri. Inoltre, gli studenti hanno sempre rispettato puntualmente le consegne e le scadenze.

In ordine alla **preparazione** globalmente raggiunta ed al **profitto** si possono distinguere diversi livelli:

- circa la metà degli studenti si sono impegnati con metodo e regolarità ed hanno ottenuto risultati mediamente discreti, anche se la loro preparazione risulta un po' mnemonica. Nell'ambito di questo gruppo solo poche alunne, più motivate e con una maggiore predisposizione linguistica, hanno conseguito risultati più brillanti, dimostrando buone capacità di rielaborazione personale dei contenuti sia a livello scritto che orale;
- un'altra parte della classe ha profuso un impegno meno costante ed ha fatto rilevare una minore scioltezza espositiva ma ha comunque raggiunto una preparazione pienamente sufficiente;
- si segnala infine un piccolo gruppo di studenti che dimostrano ancora alcune incertezze espressive più evidenti nella produzione scritta, dovute essenzialmente a carenze nella preparazione di base non pienamente superate. I loro risultati si attestano comunque su un livello nel complesso appena sufficiente.

MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI ADOTTATI NELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

È stato seguito un **approccio metodologico** comunicativo, proposto con gradualità nella progressione e con la seguente scansione di insegnamento: lettura, comprensione, analisi, sintesi, controllo ed eventuale revisione. L'insegnamento è stato effettuato principalmente attraverso la lezione frontale sollecitando l'interazione da parte degli studenti, alternando qualche momento di lavoro individuale o di coppia, anche nei laboratori

quando è stato possibile accedervi. Come **strumenti**, sono stati utilizzati i libri di testo, integrati da materiale autentico, tratto da Internet e da altri testi e da altro materiale, sotto forma di schemi o di sintesi predisposti dall'insegnante per favorire uno studio più proficuo. Si è provveduto inoltre frequentemente al ritiro e alla correzione delle attività assegnate per casa e, all'evenienza, al recupero curricolare.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente a quanto stabilito in Collegio Docenti, nel primo trimestre sono state effettuate 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali; nel pentamestre, sono state effettuate 3 verifiche scritte e 2 verifiche orali. Sono state utilizzate anche verifiche scritte valevoli per la valutazione orale.

Per quanto riguarda le **prove scritte**, sono state somministrate verifiche semi-strutturate inerenti gli argomenti svolti. Tali prove sono state volte a testare la comprensione, la conoscenza dei contenuti, la proprietà lessicale, la correttezza formale e la capacità di rielaborazione personale.

Nel pentamestre, è stata svolta una Simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato con 3 quesiti a risposta aperta (tipologia B).

In relazione alle **prove orali**, oltre a verifiche informali sul processo di apprendimento in itinere, sono state svolte interrogazioni per valutare la comprensione di testi, la proprietà linguistica e lessicale e la capacità di esposizione dei contenuti e qualche prova di ascolto.

Per l'attribuzione dei voti, sono state utilizzate delle griglie di valutazione espresse in decimi sempre rese note agli alunni e nel pentamestre, per la Simulazione della Terza Prova, è stata utilizzata la griglia di valutazione dell'Esame di Stato approvata in sede di Dipartimento di Seconda Lingua Straniera.

COMPETENZE: OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI RAGGIUNTI

Gli alunni possiedono, a diversi livelli, le seguenti:

conoscenze

- lessico specifico della micro-lingua del settore commerciale ed economico-aziendale
- argomenti relativi al settore commerciale ed economico-aziendale
- strutturazione di alcuni tipi di lettere commerciali
- argomenti di civiltà

competenze e capacità

- comprendono e usano il lessico specifico in modo accettabile
- sanno cogliere globalmente gli elementi di un testo scritto in lingua riguardante gli argomenti studiati e sono in grado di rispondere a domande sul suo contenuto
- sanno produrre brevi testi relativi all'indirizzo professionale, in relazione agli argomenti svolti e sanno esporli oralmente con accettabile correttezza formale ed adeguatezza lessicale.

PROGRAMMA DISCIPLINARE DI LINGUA FRANCESE

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2015

TRIMESTRE

MODULO 1 : RÉVISION (mese di settembre – inizio mese di ottobre)

- Ripasso della formazione e dell'uso delle seguenti strutture linguistiche : passé composé, accordo del participio passato con Être e Avoir, imperfetto indicativo, futuro, condizionale, frasi ipotetiche di I e II tipo (ipotesi possibile e probabile), frase passiva

(dal testo “*Entrez... en grammair!*”)

- Ripasso, consolidamento e approfondimento: la structure de la lettre commerciale ; demandes de modification et d’annulation de la commande/ réponses affirmatives et négatives (dal testo « *Affaires et civilisation* »)

MODULO 2: LA LIVRAISON ET SES PROBLÈMES (mesi di ottobre - novembre)

- Unité 5 - pagg.106-107 ; courriels de réclamations (pour retard de livraison, pour marchandise non conforme à la commande) ; acceptation / refus des réclamations, pagg.112-115
- Dossier technique 2 : La livraison et la réception des marchandises, pag.269

MODULO 3 : LA FACTURATION ET LE RÈGLEMENT (mese di dicembre)

- Unité 6 : facture commerce électronique, pag.130
- Dossier technique 2 (pagg.269-272):
 - la facturation ; les réductions ; la taxe sur la valeur ajoutée (T.V.A), les taux de la T.V.A ;
 - les moyens de règlement (le chèque, les cartes bancaires, le Moneo, le virement bancaire) ; le paiement par effet de commerce (la lettre de change ou traite, le billet à ordre)

PENTAMESTRE

Conclusion MODULO 3 (mese di gennaio)

MODULO 4 : LA RECHERCHE D’EMPLOI (mesi di gennaio - febbraio)

- Unité 8 : la recherche du personnel ou d’emploi, pagg.160-161 ; la rédaction d’une lettre de motivation, pag.164 ; le Curriculum Vitae Européen Europass (tratto da Internet) ; le rapport de stage

MODULO 5 : QUELQUES ÉTAPES DE L’HISTOIRE DE FRANCE (mese di marzo)

Dossier de Civilisation 3 : La France républicaine (pagg.313-314)

- La Troisième République
- L’affaire Dreyfus ; de la Belle Époque à la Première Guerre Mondiale (materiale fornito dall’insegnante)
- La Deuxième Guerre Mondiale
- La Quatrième République, la Cinquième République
- Révision : la division administrative de la France et les institutions politiques françaises et italiennes comparées (da schema fornito dall’insegnante)

MODULO 6 : POPULATION ET IMMIGRATION (mesi di marzo-aprile)

- La population en bref, pagg.332-333
- Les problèmes liés à l’immigration, la discrimination raciale, les lois concernant l’immigration ; lettura e comprensione di due brani dello scrittore Tahar Ben Jelloun tratti rispettivamente dal romanzo “*Les yeux baissés*” e dal saggio pedagogico “*Le racisme expliqué à ma fille*” (da materiale fornito dall’insegnante)

MODULO 7 : LES DYNAMIQUES DE L’ÉCONOMIE FRANÇAISE (inizio mese di maggio)

Dossier de Civilisation 7 (pag.364) :

- Une économie aux multiples atouts
- Les secteurs industriels les plus importants

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 16 MAGGIO al 10 GIUGNO 2015

MODULO 8: L’UNION EUROPÉENNE

Dossier de Civilisation 8:

- Qu'est-ce que l'Union Européenne ?, pag.376 ;
- Les étapes de sa formation, pag.378;
- Institutions et organes, pagg.380-381

MODULO 9: PAGES LITTÉRAIRES: (argomento condiviso con la docente di Italiano nell'ambito della programmazione multidisciplinare – fotocopie dal testo Bonini- Jamet, Kaléidoscope, littérature et civilisation, ed.Valmartina e materiale fornito dall'insegnante, dal momento che il testo in uso non dispone di una sezione letteraria)

Charles Baudelaire e il Simbolismo : breve presentazione della vita e della poetica dell'autore; lettura ed analisi di un poema tratto dalla raccolta poetica "*Les fleurs du mal*" : "*L'albatros*"

Verona, 15 Maggio 2015

La docente.

I rappresentanti degli studenti.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Barbieri Laura

Ore settimanali 4

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha mostrato durante l'anno un grado di comunicazione mediamente buono e interesse per il diritto e l'economia politica.

Gli studenti hanno partecipato al progetto "Il Quotidiano in classe" e alcuni hanno seguito anche il quotidiano on line. Questo progetto ha comportato la lettura, una volta alla settimana, di tre testate giornalistiche: Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera e l'Arena di Verona.

Sono stati scelti, via via, argomenti legati al programma ministeriale al fine di aggiornare il programma stesso e di approfondirlo.

Gli obiettivi perseguiti per "Diritto" sono stati:

CONOSCENZE: la disciplina contrattualistica legata all'attività dell'impresa, i principali contratti di lavoro, la legislazione sociale; mediante la lettura diretta degli articoli della Costituzione, del codice civile, e di alcune leggi si è cercato di far acquisire una certa **COMPETENZA** nell'uso del linguaggio giuridico e di fornire gli strumenti idonei ad affrontare poi autonomamente nuovi testi di legge e di sviluppare le **CAPACITA'** di procurarsi autonomamente informazioni e approfondimenti, di seguire le notizie attraverso i giornali, i mezzi di comunicazione di massa e di saperle interpretare.

Gli obiettivi perseguiti per "Economia Politica" sono stati:

CONOSCENZE: l'economia politica e le relazioni con le altre discipline, l'informazione economica, i documenti della contabilità nazionale; **COMPETENZE:** si è cercato di far apprendere i contenuti con linguaggio economico appropriato, stimolando la **CAPACITA'** di collegamento e di aggiornamento autonomo.

La classe ha mediamente seguito con interesse e partecipazione.

I risultati conseguiti sono mediamente sufficienti, in alcuni casi buoni.

Per quanto concerne il programma si è seguito il libro di testo che sviluppa le linee guida indicate dal ministero.

Si è cercato il più possibile di ottenere una lezione "partecipata" facendo intervenire gli studenti con osservazioni e riflessioni.

Gli alunni sono stati sollecitati a continui collegamenti con le altre discipline e con fatti che accadono nella nostra società per rendere più vivace la lezione e dimostrare l'utilità della disciplina.

Per quanto riguarda la materia "Economia Politica" la spiegazione è stata accompagnata dalla dettatura di qualche appunto e dalla illustrazione di grafici al fine di promuovere la padronanza di alcuni strumenti analitici per comprendere la realtà economica.

I mezzi didattici utilizzati sono stati: il libro di testo, la Costituzione, il Codice Civile, alcune Leggi speciali e i giornali quotidiani.

Verona, 4 maggio 2015

PROGRAMMA

Docente: Barbieri Laura

Disciplina: Diritto ed Economia Politica

Ore settimanali: quattro

Testo in adozione: Simone Crocetti, Società e cittadini oggi 2, Tramontana, Milano, 2014

Diritto

I principali contratti tipici:

La vendita

La locazione

Il comodato e il mutuo

Il mandato e la commissione

Il contratto estimatorio

La somministrazione

I principali contratti d'impresa:

L'appalto

Il contratto d'opera

I contratti di trasporto e di spedizione

Il contratto di assicurazione

Il leasing

Il factoring

Cenni ai contratti atipici di informatica: utilizzazione di hardware, software, i contratti conclusi mediante elaboratore, i contratti per l'utilizzo di internet

Le fonti del diritto del lavoro, in particolare, i principi costituzionali del diritto del lavoro

I principali tipi di contratto di lavoro:

Il contratto di lavoro subordinato

Gli obblighi e i diritti del lavoratore

Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro

Il contratto di lavoro a tempo indeterminato e a termine

Il contratto di somministrazione di lavoro

Il contratto di lavoro intermittente

Il contratto a tempo parziale

Il contratto di apprendistato

Economia politica e informazione economica

Attività economica ed economia politica

Il problema delle scelte: le tre domande fondamentali: che cosa e quanto produrre?

Come produrre? Per chi produrre?

Modelli e leggi economiche

L'economia politica: la macroeconomia e la microeconomia

L'economia politica e le altre scienze: la storia, la sociologia, la psicologia, il diritto, la statistica, la matematica

L'informazione economica e la sua attendibilità

La rappresentazione grafica dei dati economici

L'Istituto nazionale di statistica Istat

I principali fenomeni economici censiti dall'Istat: l'inflazione, la deflazione, l'occupazione, la disoccupazione

I canali informativi istituzionali sulla situazione economica: il ministero dell'economia, la Banca d'Italia, la stampa economica, le agenzie di rating

La contabilità economica nazionale

Il prodotto nazionale lordo

Il prodotto interno lordo

Il prodotto nazionale a prezzi di mercato

Il prodotto nazionale a costo dei fattori

Il reddito nazionale

I documenti della contabilità nazionale

Il Bilancio economico nazionale

Il conto economico delle risorse e degli impieghi

La crescita e lo sviluppo economico

Gli indicatori dello sviluppo

L'attività finanziaria pubblica

La spesa pubblica

Le entrate pubbliche

Il debito pubblico italiano

Il patto di stabilità e crescita (Amsterdam 1997)

I criteri di convergenza o parametri di Maastricht (1992)

I documenti della programmazione pubblica

Il bilancio dello Stato

Il bilancio di previsione

Il bilancio consuntivo o rendiconto

Il bilancio di competenza

Il bilancio di cassa

Il disegno di legge di approvazione del bilancio previsionale annuale

Il disegno di legge di stabilità

Il sistema di sicurezza sociale

La legislazione sociale

L'assistenza sociale

La previdenza sociale

Il sistema della previdenza

Il sistema pensionistico

La pensione di vecchiaia

La pensione anticipata

Le prestazioni previdenziali per la perdita della capacità di lavorare

L'assegno di invalidità

La pensione di inabilità

Le prestazioni a sostegno del reddito

Gli ammortizzatori sociali

L'assicurazione contro la disoccupazione

Le integrazioni salariali

L'indennità di mobilità

L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali

I soggetti del rapporto assicurativo

L'oggetto dell'assicurazione

La tutela del lavoro femminile
L'integrazione lavorativa
La legislazione sociale sanitaria
L'assistenza sociale
La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro
Il testo unico sulla sicurezza sul lavoro
Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro

Il documento giuridico
L'efficacia probatoria delle scritture private
Tempo e luogo delle scritture
L'efficacia probatoria delle riproduzioni e delle copie degli atti pubblici
L'efficacia probatoria del documento informatico sottoscritto con firma digitale
L'efficacia probatoria della posta elettronica certificata (Pec)

Verona, 4 maggio 2015

I rappresentanti di classe

**L'insegnante
(Prof.ssa Laura Barbieri)**

CLASSE: 5^A Comm. - A.S. 2014-2015
DOCENTE: Anna Cappellotto (dal 10/2/2015, in sostituzione del prof. Alberto Bellamoli)
ORE SETTIMANALI: 3

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Premessa

La relazione finale di Lingua e Civ. inglese della classe 5A è la somma delle considerazioni, osservazioni e del lavoro svolto dal prof. Alberto Bellamoli, che ha conosciuto i ragazzi per la prima volta a settembre, che ha iniziato con loro le attività didattiche e le ha portate a termine il 7 febbraio 2015, e dalla sottoscritta, che ha conosciuto la classe il 10 febbraio del 2015 e porterà i ragazzi alla conclusione dell'anno scolastico.

Situazione della classe

Il gruppo classe, abbastanza numeroso, si mostra come un insieme piuttosto eterogeneo di studenti con *background* culturali diversi e con competenze differenti nella lingua inglese. Si segnala la presenza di uno studente madrelingua e di alcuni studenti che si attestano su una competenza linguistica buona, così come un gruppo di altri cinque studenti che hanno dovuto sostenere l'esame di recupero debito alla fine del primo quadrimestre. Di questi, tre studenti hanno superato la prova mentre in altri due casi l'esito è stato insufficiente. Ciononostante ritengo opportuno sottolineare che i due studenti che non avevano recuperato l'insufficienza nel primo quadrimestre hanno mostrato impegno costante e risultati proficui durante il secondo quadrimestre.

Programma

La programmazione si è svolta in modo regolare. All'inizio dell'anno scolastico sono stati svolti degli interventi di consolidamento e recupero delle competenze linguistiche pregresse nella lingua inglese, che hanno cercato di rafforzare le principali strutture grammaticali e la pronuncia. Dopo aver consolidato le conoscenze e le competenze di cui sopra è stato attuato un modulo di revisione di microlingua (*business correspondence*, cfr. programma) dove si è rivista la struttura di una lettera commerciale e in particolare la richiesta di informazioni (*enquiry*).

È seguito un quarto modulo suddiviso in due parti e che ha riguardato UK (una parte è stata affrontata dal prof. Bellamoli, una parte da me). Successivamente è stato affrontato un modulo di teoria commerciale relativa al commercio internazionale. Ad un successivo modulo sul *marketing*, la classe ha affrontato un modulo su *job application*, risultato nella redazione di un *curriculum vitae* e di una *cover letter* in inglese.

Competenze

Secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue alla fine del quinquennio è previsto il raggiungimento di un livello intermedio (B1), che in questo caso, oltre alle competenze generiche di comprensione e produzione di testi orali e scritti, include anche il riconoscimento, la comprensione e la produzione di testi di ambito tecnico-commerciale: la lettera commerciale (layout, impostazione) nelle sue varie declinazioni e con la relativa fraseologia e l'acquisizione di una terminologia di base sulla microlingua relativa agli argomenti in programma.

Inoltre lo studente deve essere in grado di leggere, comprendere e produrre testi relativi alla geografia e civiltà del Regno Unito. Mediamente il livello B1 è stato raggiunto (in alcuni casi superato), anche se permangono situazioni di fragilità sia nella produzione scritta che orale, nei quali il livello di competenza linguistica raggiunto è pre-intermedio (A2).

Modalità didattiche e strumenti adottati nell'attività di insegnamento

La didattica, prevalentemente frontale, è stata svolta mediante l'utilizzo del testo in adozione, di schemi riassuntivi forniti dall'insegnante e, quando possibile, del supporto digitale (laboratorio informatico o LIM, soprattutto nel modulo relativo a *job application* attraverso la consultazione di siti web oppure di esercitazioni sulla fonetica).

Le verifiche sono state strutturate prevalentemente su quesiti a risposta aperta (tipologia B terza prova o risposte più brevi, max. 5 righe) per quanto riguarda i moduli di *business theory* e civiltà, mentre per quanto riguarda *business communication* (lettera commerciale) sono state somministrate prove che prevedevano la

redazione di una semplice lettera commerciale (traduzione dall'italiano o redazione della lettera attraverso suggerimenti dati). Le verifiche orali hanno cercato di favorire la produzione autonoma di un testo sulla base degli schemi forniti più che la ripetizione mnemonica degli argomenti affrontati (soprattutto in vista del colloquio d'esame). Alcuni studenti hanno avuto la capacità di rielaborare autonomamente gli argomenti e in alcuni casi di approfondirli individualmente (ad esempio per l'approfondimento interdisciplinare in vista dell'esame di stato); per altri il risultato è stata la produzione di testi più semplici, dove in alcuni casi si sottolinea il permanere di errori, che tuttavia generalmente non compromettono la comprensione del testo orale e scritto.

PROGRAMMA DI INGLESE

CLASSE: 5^A Comm. - A.S. 2014-2015

DOCENTE: Anna Cappellotto (dal 10/2/2015, in sostituzione del prof. Alberto Bellamoli)

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO: Step into Business – (di Margherita Cumino, Philippa Bowen, ed. Petrini)

La parte grammaticale è stata svolta con esercizi tratti dal libro del biennio o consultabili online e corredata da schede riassuntive con regole e parole chiave dettate dall'insegnante. Alcuni video consultabili su internet sono stati utilizzati nella parte specifica. Dall'insegnante sono stati inoltre forniti diversi schemi riassuntivi durante il secondo quadrimestre.

Modulo 1 : ENGLISH SOUNDS

- CONOSCENZE:
- English spelling: etymology (Germanic, Old French, Latin, etc.) rather than pronunciation
- Typical phonetic structure of English words
- The 20 vowel sounds. Pronunciation of 'r'. Phonetic symbols and the BBC phonemic chart
- COMPETENZE: Recognise and produce English sounds appropriately

Modulo 2 : LE PRINCIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI

- CONOSCENZE:
- Simple Present vs. Present Continuous
- Punctuation marks
- Simple Past vs. Present Perfect
- Present Continuous for irritating habits
- Use of contractions (formal and informal style)
- Duration form: Present Perfect Simple (Present result or experience of past action - Duration of a state or a habit - (Recent) indefinite past) vs. Present Perfect Continuous (Duration of an activity - Effects still visible on the subject - Recent (disturbing) activity in the indefinite past)
- If clauses (1st, 2nd and 3rd Conditional)
- Future time expression in English
- Use of online resources: <http://www.thefreedictionary.com> (monolingual dictionary)
- <http://www.wordreference.com> (bilingual dictionary)
- COMPETENZE: Recognition and correct use of the most common grammar structures

Modulo 3 : REVISION OF BUSINESS CORRESPONDENCE

- CONOSCENZE:
- Bad Manners: What NOT to say or do (Polite English) <https://www.youtube.com/watch?v=zBSLIy3SmCQ>
- "How to Write a Business Letter, the 8 parts" <http://m.youtube.com/watch?v=AxFs5zeRBn0>
- Module 1.6: Business letters, reasons, layout and structure, text alignment pp. 23-7 SB
- How to write a formal letter http://www.youtube.com/watch?v=Ns_Fxn-0z_E
- Flow chart of business correspondence p. 97 SB
- Module 4.5: Letters of enquiry, with examples and phraseology pp. 116-123 SB
- Module 4.6: Replies to enquiries, with examples and phraseology pp. 128-135 SB
- ❖ COMPETENZE: behaving appropriately in a business environment, writing formal business letters such as enquiries and replies to enquiries

Modulo 4 : UK (parte 1)

- CONOSCENZE:
- File 2: UK Geography. UK facts and figures p. 270-1 SB
- File 2: UK Geography. The Four nations p. 271 SB
- The Crown, the British Isles, the UK, Great Britain, England, British Overseas Territories, Crown Dependencies <http://zoomenglish.blogspot.it/2011/11/crown-british-isles-uk-great-britain.html>
- File 1: The EU / File 4: UK economics and politics. The main political parties in the UK (Conservative, Labour, Liberal Democrats, UKIP) p. 310 SB, p. 259 SB
- ❖ COMPETENZE: Understanding and talking about the politics of the UK

Modulo 5 : BUSINESS THEORY

- CONOSCENZE:
- Module 4.1: Sales terms p. 100 SB
- Module 4.1: Incoterms pp. 101-103 SB
- Module 4.2: Payment in foreign trade. Risk assessment p. 104 SB
- Module 4.2: Open Account. Bank transfer p. 105 SB
- Module 4.2: Clean bill collection p. 106 SB
- Module 4.2: Documentary collection p. 108 SB
- Module 4.2: Documentary letter of credit (L/C) p. 109 SB
- Module 4.2: Payment in advance (CWO, COD) p. 111 SB
- Module 6.1: Banking today p. 184 SB
- Module 6.1: Remote banking p. 186 SB
- Module 6.1: Banking services to business p. 190
- ❖ COMPETENZE: Understanding and talking about international trade, talking about the banking system

Modulo 6: Business theory / MARKETING BASICS

CONOSCENZE:

- Markets and kinds of markets p. 74
- What is marketing p. 75
- Market segments p. 75
- Market research p. 76
- The marketing mix. The four Ps (product, price, promotion, place), pp. 78-82
- Accenni a internet marketing and mobile marketing pp. 84-85
- ❖ COMPETENZE: Understanding and talking about marketing

Modulo 7: Business communication / APPLYING FOR A JOB

CONOSCENZE

- Job adverts p. 56
- Writing a CV: basic principles p. 59
- Europass curriculum vitae p. 60
- Letters of application p. 62
- Job applications. Letter plan and phraseology p. 63
- Letters of application p. 64
- ❖ COMPETENZE: applying for a job, preparing a successful written job application

Modulo 8: UK (parte 2)

CONOSCENZE

- Britain a Cultural kaleidoscope p. 278
- An outline of british history (solo eventi principali riassunti attraverso schemi) pp. 284-298
- ❖ COMPETENZE: talking about multiculturalism in UK, recognizing and talking about the most important events connected to UK history

Modulo 9: complaints and adjustments

CONOSCENZE:

- Letters complaining about unsatisfactory execution of an order p. 228
- Letters responding to a complaint p. 230

❖ COMPETENZE: writing letters of complaint (and replies)

CAPACITÀ

Le capacità sono a carattere trasversale. Per esse si fa riferimento a quanto espresso nella programmazione del Consiglio di Classe.

Verona, 15/05/2015

Anna Cappellotto

Firma del docente

Firma dei rappresentanti

RELAZIONE FINALE DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

CLASSE 5 A

RELAZIONE RELATIVA ALLA CLASSE

La classe è formata da un gruppo di ragazzi e ragazze interessati, motivati ed impegnati. Il loro comportamento è sempre stato corretto, sono stati quasi sempre attenti in classe, hanno partecipato alle discussioni in modo abbastanza attivo, lo studio a casa è sempre stato buono anche se, verso la fine dell'anno scolastico, è un po' calato. Sono stati effettuati dei lavori di gruppo nell'ambito dell'unità didattica sulla pubblicità. In classe era presente un'alunna certificata che ha seguito una programmazione differenziata

PROGRAMMA SVOLTO

TITOLO DEL MODULO (una o più unità didattiche) CHE SI SONO TRATTATE:

MODULO 1 MODELLI COMUNICATIVI E LINGUAGGI DEI MEDIA

MODULO 2 COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E SICUREZZA

MODULO 3 IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TESTI E DI IMMAGINI

MODULO 4 DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

MODULO 5 TECNICHE DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

MODULO 6 STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PROCESSI COMUNICATIVI MEDIA

MODULO 7 CRITERI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE

OBIETTIVI

- Saper definire le caratteristiche di una campagna pubblicitaria e individuarne i più comuni modelli di funzionamento
- Comprendere l'importanza della sicurezza nell'ambito delle comunicazioni commerciali
- Saper individuare i principali strumenti della comunicazione interattiva
- Conoscere gli elementi essenziali per il funzionamento dei software utilizzati per la gestione di testi e immagini a scopo informativo e pubblicitario
- Riconoscere il valore della relazione interpersonale e sapersi relazionare in modo corretto, rispettoso ed efficace con le persone
- Individuare gli aspetti principali che regolano le dinamiche sociali e di gruppo
- Conoscere ciclo di vita di un prodotto, strategie di fidelizzazione del cliente, tecniche di assistenza pre e post vendita
- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale

CONTENUTI

MODULO 1 MODELLI COMUNICATIVI E LINGUAGGI DEI MEDIA

UNITA' 1 I MODELLI COMUNICATIVI

Modelli della teoria ipodermica, della teoria funzionalistica, di H: Lasswell, della teoria critica, della teoria culturologica, della teoria dell'informazione, della teoria di R: Jakpbson, Speakin di D: Hymes, della teoria delle differenze individuali, della teoria semiotica informazionale, della teoria semiotico-testuale, degli effetti limitati, degli usi e delle gratificazioni

UNITA' 2 I LINGUAGGI DEI MEDIA TRADIZIONALI E DEI NEW MEDIA

I linguaggi cinematografico, televisivo, della radio, teatrale, musicale, dell'arte, del fumetto, di programmazione, del web

MODULO 2 COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E SICUREZZA

UNITA' 1 LE ATTIVITA' DI MARKETING E LA CUSTOMER SATISFACTION

I campi e le attività di marketing

La customer satisfaction

L'analisi della concorrenza diretta e allargata

UNITA' 2 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Definizione e classificazione di pubblicità

Teorie, approcci disciplinari, modelli di funzionamento

Comunicare, influenzare, convincere

La comunicazione coercitiva: come difendersi

Le armi dell'oratore nella comunicazione

UNITA' 3 LA SICUREZZA NELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Il Codice della comunicazione pubblicitaria

La valutazione della sicurezza nella comunicazione pubblicitaria

La sicurezza in rete e la comunicazione dei dati

Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale

MODULO 3 IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TESTI ED IMMAGINI

UNITA' 1 LA COMUNICAZIONE INTERATTIVA E IL PERSONAL COMPUTER

La struttura e le funzioni del personal computer

Il linguaggio della macchina

UNITA' 2 IL SOFTWARE PER ELABORARE

Il personal computer e la barra delle applicazioni

L'interfaccia grafica del personal computer

La gestione delle risorse

La gestione e l'elaborazione dei testi

L'interfaccia di Microsoft Word

La creazione e la modifica di un testo e la sua formattazione

Come salvare e stampare un testo

L'ipermultimedia e la produzione di testi ed immagini

Realizzare un prodotto multimediale

Gli elementi di un prodotto multimediale

MODULO 4 DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

UNITA' 1 DINAMICHE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

La comunicazione diadica e di gruppo

Le tecniche di comunicazione nella dinamica di gruppo: fattori che favoriscono o impediscono la coesione

La strategia dell'ascolto attivo

La PNL

Strategie e tecniche per comunicare con interlocutori difficili e personalità problematiche

I disturbi comunicativi

Comunicazione empatica nel rapporto comunicativo

UNITA' 2 DINAMICHE SOCIALI E COMUNICAZIONE DI GRUPPO

I modelli di comunicazione nei gruppi
Gli stili della leadership
Le strutture e le tecniche di comunicazione nei gruppi
La tecnica sociometrica di J. L. Moreno
Il team working e i vantaggi di lavorare in gruppo

MODULO 5 TECNICHE DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

UNITA' 1 LE POLITICHE E LA CLASSIFICAZIONE DEL PRODOTTO COMMERCIALE

Il ciclo di vita del prodotto
L'analisi del porta foglio
Le politiche di prezzo e di distribuzione
Il valore e il prezzo di un nuovo prodotto

UNITA' 2 FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA E CUSTOMER CARE

Le strategie aziendali e le 5 forze di Porter
Tecniche e strategie della comunicazione
Il rapporto tra comunicazione e strategie di marketing
Le tecniche di fidelizzazione
Il customer care

MODULO 6 STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PROCESSI COMUNICATIVI MEDIA

UNITA' 1 LA STRUTTURA DEL MERCATO E IL TARGETING

Il modello comunicativo in un'azienda commerciale e il mercato
Il processo comunicativo del consumatore e i ruoli di un acquisto
La segmentazione del mercato
Il targeting: definizione e scelta del mercato obiettivo
La scelta del posizionamento

UNITA' 2 LE CARATTERISTICHE DEI MASS MEDIA

I mass media, i new media e la globalizzazione
La scelta dei media e l'audience

MODULO 7 CRITERI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE

UNITA' 1 L'IMMAGINE AZIENDALE

Le ricerche di mercato, le decisioni di marketing, le tecniche di indagine
Le politiche di marketing operativo
Gli obiettivi del marketing

UNITA' 2 PROGETTARE UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

La progettazione e l'organizzazione delle campagne pubblicitarie
L'evoluzione organizzativa delle agenzie di pubblicità
Le caratteristiche e gli stili di realizzazione del messaggio
L'individuazione del target-group
La verifica dell'efficacia nell'azione pubblicitaria
Il budget pubblicitario
La pubblicità e l'advertising media

STRUMENTI

Sono stati usati il libro di testo (Pietro Boccia “ Tecniche di comunicazione” Ed. Simone), un quaderno, varie fotocopie. Verrà proposto un incontro con un fotografo pubblicitario e la proiezione di vari dvd (Carosello, Cento passi, La scuola)

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche del percorso didattico e dei processi di apprendimento sono state periodiche e sistematiche.

Sono state fatte in forma orale con brevi interrogazioni, ma anche con domande dal posto. Ci sono state poi verifiche scritte con domande chiuse o aperte sia alla fine di ogni argomento, sia alla fine del trimestre e del pentamestre.

I parametri di valutazione sono stati i seguenti:

- progressivo miglioramento delle abilità e delle conoscenze relative agli obiettivi programmati, tenendo conto delle
- capacità di esposizione orale e/o scritta degli argomenti ed uso appropriato dei linguaggi specifici (vocabolario di base),
- strutturazione logica e organica dei contenuti e progressiva acquisizione di una corretta, razionale ed efficace metodologia di studio e di lavoro,
- partecipazione attenta, attiva e propositiva alle lezioni,
- interesse, impegno e continuità nello studio,

I rappresentanti di classe

La docente
Prof.ssa Silvia Zanolli

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari (es. step).

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco.

Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.

Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.

Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.

Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

Acquisire un corretto stile di vita

Saper evitare ed eventualmente affrontare situazioni spiacevoli o pericolose

Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate, per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il profitto della classe è nel complesso più che discreto. Tutti gli alunni hanno raggiunto discreti livelli di conoscenze e competenze. Un'alunna, ripetente dallo scorso anno, ha iniziato a frequentare le lezioni al termine del primo periodo scolastico, la sua valutazione è pertanto relativa al secondo periodo.

La maggior parte degli alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo e ha collaborato con entusiasmo allo svolgimento delle diverse attività. Frequenza regolare per tutti.

Il comportamento della classe è stato complessivamente corretto, rispettoso e puntuale, non si sono verificati problemi disciplinari.

La docente
(Prof.ssa Daniela Lipizer)

I rappresentanti di classe

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO
"M. SANMICHELI"
VERONA**

Anno scolastico 2014/2015

Relazione finale doc. D'URSO ANNA

Materia RELIGIONE

Classe quinta A

1) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del presente anno scolastico, la classe, composta da 8 alunni avvalentesi, ha consolidato al suo interno il clima accogliente e solidale che già la caratterizzava negli scorsi anni. Gli alunni hanno dimostrato una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa, nella quale hanno saputo trovare un certo interesse.

Il clima di rispetto e di ascolto reciproco, ha permesso un libero scambio di opinioni; alcune individualità hanno interagito più vivacemente, altre più pacatamente con la lezione, evidenziando spesso comunque una personale ed apprezzabile capacità critica .

Il rapporto educativo, consolidatosi negli anni, è risultato più che buono.

2) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

-a livello di atteggiamento, gli alunni sono riuscite a vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico

- comprendere, se non condividere, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede

-stimolare una risposta critica e personale di fronte all'opzione fondamentale della fede

-a livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

-stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "conoscibilità" e la "verità" del fenomeno religioso e delle religioni, con particolare riferimento alle religioni cristiano/cattolica e musulmana.

-comprendere, anche alla luce della conflittualità pregressa, il nuovo rapporto tra fede, ragione e scienza

-stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "verità" dell'umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa

-riprendere, "completandole", alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana.

3) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperienziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di fotocopie di testi interessanti per l'approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- i documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque essere molteplici:

testi, fotocopie, videocassette o dvd, lim e documenti vari...

4) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

1. in base all'impegno profuso nei lavori di gruppo e all'attenzione prestata alle lezioni
2. in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
3. in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO NELLA CLASSE 5 A NELL'A.S. 2014/2015

Totale ore 29 (trimestre e pentamestre)

Sono state affrontate tematiche di ordine esistenziale e di "senso ultimo", interrogativi e approfondimenti riguardanti la fede e le ragioni del credere con essenziale riferimento alle ragioni storiche e alle riflessioni esistenziali che hanno fondato l'ateismo scientifico e umanistico e che sostengono gli attuali secolarismo e indifferenza religiosa.

Un certo numero di incontri è stato dedicato al tema dell' "amore", inteso sia nella sua valenza universale sia specificatamente come amore di coppia.

Si è cercato infine di favorire comunque e sempre, pur nei limiti del poco tempo a disposizione, la riflessione personale e critica su alcuni tra i fatti di attualità che maggiormente hanno interpellato la coscienza sociale degli alunni.

AMORE/AFFETTIVITA'

Visione e commento del film di Alessandro D'Alatri: "Casomai"

- L' amore come "arte" (E. Fromm)
- I pregiudizi e i prerequisiti dell' amore e il comandamento evangelico dell' amore
- Le dinamiche dell' amore di coppia nel rapporto stabile
- Gli stadi e la gradualità dell' amore (M. Buber)
- Il matrimonio nelle fedi cristiana e musulmana

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

- l' ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall' Illuminismo e i maestri del sospetto:
- Ludwig Feuerbach
- Karl Marx
- Friedrich Nietzsche
- Sigmund Freud
- indifferenza religiosa e ateismo pratico
- ateismo e agnosticismo contemporanei

A CHE COSA SERVE CREDERE?

Le risposte di A. Frossard, B. Pascal e J. Guitton e.....

PER LA RIFLESSIONE:

- Guardati intorno...e dentro di te!
- Rapporto fede/scienza: "La Bibbia ci insegna come andare in cielo, non come è fatto il cielo" –Galilei
- I 10 comandamenti (*Benigni*)
- I pilastri della fede musulmana

- La “violenza” nei testi sacri e la lettura fondamentalista del testo
- I “fatti di Parigi” , scontro tra culture diverse?

LA SINDONE:

una sfida alla scienza e una provocazione all’intelligenza dell’uomo tra mistero e fede.

La docente
(Prof.ssa Anna D’Urso)

I rappresentanti di classe

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A

ANALISI DEL TESTO

Salvatore Quasimodo,
Ride la gazza, nera sugli aranci, in *Ed è subito sera*. Edizione: S. Quasimodo,
Poesie e discorsi sulla poesia, a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano 1996

Forse è un segno vero della vita:
non più mia, arsi, remoti
simulacri.
intorno a me fanciulli con leggeri
E tu vento del sud forte di zàgare,
moti del capo danzano in un gioco
spingi la luna dove nudi dormono
di cadenze e di voci lungo il prato
fanciulli, forza il puledro sui campi
della chiesa. Pietà della sera, ombre
umidi d'orme di cavalle, apri
riaccese sopra l'erba così verde,
il mare, alza le nuvole dagli alberi:
bellissime nel fuoco della luna!
già l'airone s'avanza verso l'acqua
Memoria vi concede breve sonno;
e fiuta lento il fango tra le spine,
ora, destatevi. Ecco, scroscia il pozzo
ride la gazza, nera sugli aranci.
per la prima marea. Questa è l'ora:

Salvatore Quasimodo.

Nato a Modica (Ragusa) nel 1901, morto nel 1968, consegue il premio Nobel per la letteratura nel 1959. L'evoluzione della sua poesia riflette la storia della poesia contemporanea italiana, dall'Ermetismo ad un discorso poetico più ampio. Le raccolte poetiche degli anni Trenta confluiscono in "Ed è subito sera" (1942). Le sue traduzioni dei poeti greci dell'antichità sono spesso poesia originale (Lirici greci, 1940). Nelle raccolte *Giorno dopo giorno* (1947), *La vita non è sogno* (1949), *Il falso e vero verde* (1954 e 1956), *La terra impareggiabile* (1958), *Dare e avere* (1966) si avverte l'esigenza del poeta di volgersi ad un colloquio aperto con gli uomini. Nella lirica *Ride la gazza, nera sugli aranci*, la rievocazione della Sicilia si fonde con quella dell'infanzia e della comunione con la natura, in contrasto con il dolore presente della vita.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1

Chiarisci il primo verso della poesia.

2.2

Spiega l'espressione

Pietà della sera (v. 5).

2.3

Qual è il significato dell'espressione ombre / riaccese (vv. 5-6)?

2.4

Soffermati sul motivo della memoria (v. 8).

2.5

Spiega l'espressione *arsi, remoti simulacri* (v. 11).

2.6

In quali scene si fa evidente l'atmosfera mitica e con quali espressioni?

2.7

Soffermati sul motivo della natura, presente nella seconda parte della poesia.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Le tematiche della fanciullezza, della memoria e della comunione con la natura si fondono nella poesia, accentuate da sapienti scelte stilistiche. Riflettendo su questa lirica commenta nell'insieme il testo dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti ad altri testi di Quasimodo e/o a testi di altri autori del Novecento.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono.

DOCUMENTI ORATORIO DI SAN SILVESTRO-Roma Donazione di Costantino, 1248

Jacques-Louis DAVID Antioche Stratonice, 1774

PARMIGIANINO Adorazione dei Magi, 1529 circa

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto

si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e sentì bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire

ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? –Vieni avanti, e va su a vedere– gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino

appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. –È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria".

Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.» Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la charity, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.» Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinare, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco A IME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.» Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011

«Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...]

Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti -lontani! -per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che

incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitargliela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.» Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità*—Festival filosofia—Carpi, 16/09/2012 <http://www.vita.it/nonprofit/volontariato>

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Le nuove responsabilità.

DOCUMENTI

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la Moria dei boschi o quello per il Buco nell'ozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il fazendiero argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.» Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva. Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?» Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999)

«L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più

difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.» Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009(ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una “cittadinanza mondiale”. Nessuno deve essere più “apolide”. Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.» Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012(ed. originale 2011)

3.AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli

anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad.it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.» Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921,trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'élan vital di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male —e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati

come per nutrire speranze –la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell’umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano revival delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell’inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c’è dubbio che l’accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l’amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell’immagine della “creatività□ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.» Hannah ARENDT, Sulla violenza, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i Rishi [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La nonviolenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica.

La dignità dell’uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l’anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l’anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l’India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che “è possibile” e proseguirò per la mia strada.» Mohandas K. GANDHI, Antiche come le montagne, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all’America l’urgenza appassionata dell’adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall’oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell’ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c’è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell’odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell’anima. »Martin Luther KING http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4.AMBITOTECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO:

Tecnologia pervasiva.

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell’innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive

il saggista Roberto Manzocco in “Esseri Umani 2.0” (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l’eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell’invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell’umano nel “post-umano” si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il “mind uploading”, ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le “nanomacchine”, robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare. »Fabio CHIUSI, TRANS UMANO la trionferà, “l’Espresso” –6febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all’università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po’ diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l’uomo piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L’astronomo della Corte d’Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l’angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot –della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c’è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all’interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.» Massimo GAGGI, E il robot prepara cocktail e fa la guerra, Corriere della Sera. La Lettura” –26gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell’attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da Lim, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.» Dianora BARDI, La tecnologia da sola non fa scuola, “Il Sole 24 ORE. nòva” –12gennaio 2014

«Passando dal tempo che ritorna al tempo che invecchia, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall’intenzione dell’uomo, la storia subisce un sussulto. Non più decadenza da una mitica età dell’oro, ma progresso verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice
Avanzamento ma non senso della storia. La contrazione tra “recente passato” e “immediato futuro”, in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere fini ultimi, ma solo progressi nell’ordine del proprio potenziamento.

Null’altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice “sì” a se stessa. L’orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel ciclo del tempo, e neppure si dilatano come nel senso del tempo.

Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»
Umberto GALIMBERTI, Psiche e techne. L’uomo nell’età della tecnica, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C-TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

TIPOLOGIA D-TEMA DI ORDINE GENERALE

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli.

C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?» Renzo PIANO, Il rammendo delle periferie, "Il Sole24ORE" del 26 gennaio 2014. Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

Simulazione di seconda prova d'esame

Tema di tecniche professionali dei servizi commerciali

Il bilancio d'esercizio è uno strumento di informazione sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica dell'impresa. Tuttavia esso fornisce una rappresentazione statica dell'impresa; per ottenere un visione più approfondita, dinamica e prospettica dell'impresa occorre far ricorso all'analisi di bilancio.

Il candidato spieghi il significato di tale affermazione descrivendo l'analisi per indici.

Successivamente considerando i seguenti dati relativi al bilancio degli ultimi due esercizi

	anno n	n-1
Totale impieghi	115.578.000	109.236.000
Reddito operativo (EBIT)	12.345.000	11.477.000
Utile d'esercizio	5.124.000	4.357.000
Capitale proprio	46.520.000	45.606.000
Oneri finanziari	1.524.000	2.118.000
Ricavi di vendita	124.546.000	18.4 171.000

Il candidato calcoli i seguenti indici:

ROI, ROE, indice di indebitamento, ROS, rotazione degli impieghi, incidenza della gestione non caratteristica.

Presenti una relazione sui risultati, commentando in particolare la scomposizione del ROI e del ROE.

Successivamente, il candidato, svolga uno dei seguenti punti:

1) Dopo aver illustrato la distinzione tra costi fissi e costi variabili, analizza la break even analysis con funzioni e limiti. Successivamente si svolga il seguente esercizio

Il candidato, dopo aver approfondito questo argomento, calcoli il punto di equilibrio della Delta spa che è un'azienda industriale monoprodotto, utilizzando i dati seguenti:

prezzo unitario di vendita 26.500 euro

costi variabili unitari 9.200 euro

costi fissi annuali 12.200.000 euro

quantità annuale prodotta e venduta 750 unità

Al fine di mantenere la leadership di mercato anche in futuro, la direzione dell'azienda deve scegliere una tra le seguenti alternative:

a) sostituzione parziale degli impianti di produzione, con conseguente riduzione di 1.200 euro dei costi variabili unitari. Questo investimento comporta, però, un aumento a 13.000.000 di euro dei costi fissi annuali. La quantità prodotta e venduta rimane invariata.

b) riduzione del prezzo unitario di vendita a 24.000 euro per poter vendere 900 unità all'anno. A causa delle conseguenti ulteriori attività di marketing, necessarie per conquistare nuovi mercati di sbocco, i costi fissi annuali aumenteranno di 200.000 euro.

Il candidato esegua i relativi calcoli, metta a confronto i risultati in forma tabellare ed esprima alla direzione aziendale la raccomandazione scelta, motivandola.

La trattazione deve essere integrata con dati opportunamente scelti.

2) Il bilancio civilistico rappresenta il punto di partenza per la determinazione del reddito fiscale.

Illustrare i principi che presiedono alla determinazione del reddito imponibile analizzare la normativa civilistica e fiscale relativa agli ammortamenti, alle plusvalenze e alle spese di manutenzione e riparazione.

Si richiedono esempi numerici con dati opportunamente scelti.

3) Il controllo della gestione rappresenta un processo di autocontrollo dell'impresa. Spiegare le fasi e gli strumenti di tale controllo.

Durata massima della prova cinque ore.

Sono consentiti la consultazione del codice civile non commentato; e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - MATEMATICA

1) Trova gli asintoti della seguente funzione e rappresentali graficamente. $f(x) = \frac{2x^2 - 3x + 1}{9 - x^2}$

2) Calcola massimi e minimi della seguente funzione e rappresenta graficamente gli intervalli di monotonia
 $f(x) = x^3 - 3x + 1$

3) Calcola l'area compresa tra il grafico della funzione $f(x)$ e l'asse x , nell'intervallo $[0; 3]$, assumendo negativa l'area sotto l'asse x . Perché si annulla? $f(x) = -\frac{1}{2}x^2 + x$

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Esponi i seguenti argomenti in circa dieci righe

1. I fondamenti costituzionali del diritto del lavoro e alcune novità introdotte dalla legge n. 183 del 2014 “Deleghe al governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, conosciuta con il nome “Jobs Act”
2. Il bilancio dello Stato italiano e i problemi legati all’elevato debito pubblico
3. L’efficacia probatoria del documento informatico sottoscritto con firma digitale e l’efficacia probatoria della posta elettronica certificata (Pec)

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – LINGUA INGLESE

Answer the following questions (max. 8-10 lines)

1. What are the main methods of payment in foreign trade?
2. Describe the foreign trade terms.
3. Describe briefly the geographical features of UK and its four nations.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – LINGUA FRANCESE

Répondez aux questions suivantes: (en 10 lignes au maximum par réponse)

1. Qu'est-ce que la facture, quels sont les éléments qu'elle doit comporter et quels sont les types de facture que vous connaissez ?
2. Présentez les événements principaux qui ont caractérisé la Deuxième Guerre mondiale en France, après l'attaque d'Hitler en 1940.
3. Quand commence en France l'arrivée des immigrés, de quels pays proviennent-ils et quelles sont les causes principales à l'immigration ?

Allegato 3 - Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
ANALISI CONTENUTISTICA DEL TESTO							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente e gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
CONOSCENZA DEI CONTENUTI; COMPRESIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DATI							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente e il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell' esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

GRIGLIA di VALUTAZIONE
Seconda prova Economia d'azienda
Commissione

CANDIDATO **CLASSE**

DESCRITTORI	PUNTEGGIO
PERTINENZA ALLA TRACCIA (PUNTEGGIO MASSIMO 5)	
Lo svolgimento non è pertinente alla traccia.	1
Lo svolgimento è parzialmente pertinente alla traccia.	2
Lo svolgimento è globalmente pertinente alla traccia.	3
Lo svolgimento è pertinente alla traccia	4
Lo svolgimento è pertinente alla traccia e ben motivato.	5
CONOSCENZE E ABILITA' (PUNTEGGIO MASSIMO 6)	
Le conoscenze sono carenti e lo svolgimento contiene errori.	1
Si rilevano errori anche se lo svolgimento complessivamente non è privo di contenuto	2
Non ci sono errori ma lo svolgimento è poco significativo/incompleto.	3
Non ci sono errori significativi e le conoscenze sono sufficienti allo svolgimento della traccia.	4
Lo svolgimento è corretto e significativo	5
Lo svolgimento è corretto, completo e ben articolato.	6
USO DEL LINGUAGGIO E DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA (PUNTEGGIO MASSIMO 4)	
Manca la conoscenza della terminologia specifica e l'uso del linguaggio è inadeguato.	1
La conoscenza della terminologia specifica è parziale e il linguaggio è poco articolato.	2
La terminologia specifica è utilizzata correttamente e il linguaggio è sufficientemente chiaro.	3
La terminologia specifica è usata con proprietà e il linguaggio è scorrevole.	4

Voto complessivo attribuito alla prova (somma dei punteggi) _____/15

FIRME COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B
Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G.I. Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.	
2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto. Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta. Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti.	
3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA di VALUTAZIONE
Terza prova
Diritto ed Economia Politica
TIPOLOGIA B

CANDIDATO _____		CLASSE _____	PUNTI
<i>Conoscenze punti 6</i>	Il Candidato possiede conoscenze:		
		Nulle o quasi	1
		Confuse /lacunose	2
		Superficiali/parziali	3
		Essenziali	4
		Ampie	5
		Complete e approfondite	6
<i>Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta punti 5</i>	Il Candidato:		
		Lo svolgimento non è pertinente al quesito.	1
		Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito.	2
		Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito.	3
		Lo svolgimento è pertinente al quesito	4
	Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato.	5	
<i>Linguaggio e terminologia specifica punti 4</i>	Il Candidato:		
		Si esprime in modo poco chiaro (evidenza difficoltà linguistiche e terminologiche).	1
		Si esprime in modo non sempre corretto.	2
		Si esprime in modo sufficientemente corretto.	3
	Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio.	4	

<i>TOTALE PROVA</i>	___ / 15
---------------------	----------

A.S. 2014-2015

Terza Prova di Francese (tipologia B: quesiti a risposta aperta)

Griglia di valutazione di **SECONDA LINGUA STRANIERA** (valutazione in quindicesimi)

COGNOME E NOME _____ DATA _____ Classe **5 A**

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punti Quesito n.1	Punti Quesito n.2	Punti Quesito n.3
PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11- 12. 13. 14-15.	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff. / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente. Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4. 5- 9. 10. 11-12. 13. 14-15.	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff. / Insuff. Conosce i contenuti in modo frammentario o parziale. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11 – 13. 14 -15.	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff. / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica.			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) : _____ / 15

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) : _____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO.....

Classe 5^A

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28 - 29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente							
1. Abilità nell'espone e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche. Eventuale uso di strumenti multimediali.							
Proposte della Commissione							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE...../6							

Soglia della sufficienza per il colloquio

Argomento presentato dallo studente: 1. Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo 2. Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l'uso di strumenti multimediali).

Proposte della Commissione: 1. Il candidato conosce gli elementi fondamentali della disciplina, li espone in modo semplice e senza rielaborazioni personali. 2. Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline. 3. Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove: Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la Commissione gli sottopone.

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....